

BUTO DI VARESE LIGURE

Sbarra contestata

«Quelle monache ci hanno tolto la tranquillità»

Parla la famiglia proprietaria della strada
che porta all'eremo delle benedettine

«DA QUANDO sono state girate a Buto le immagini mostrate poi in televisione sul problema della sbarra sulla nostra strada, il telefono di casa s'è arroventato come un centralino: tutti a chiederci cosa fosse successo, se davvero avessimo chiuso il passaggio alle suore dell'eremo. Si sono dette tante cose, a favore delle suore: ma la nostra verità, è un'altra...». La famiglia Visca non ci sta. E' stata trascinata in televisione da "Striscia la notizia", che ha mandato l'inviato "Capitan Ventosa" a prendere le parti delle suore eremite della piccola frazione di Varese Ligure: un clamore mediatico a favore delle monache, arrivate una decina di anni fa dalla provincia di Milano. Le sorelle hanno acquistato una casa contadina: e poiché sono benedettine, lavorano l'orto, confezionano marmellate e salse e

sciropi, hanno preso a contestare la presenza in fondo alla strada di una sbarra, che chiude alle auto in arrivo. La cosa è finita in tribunale. «Quella sbarra esiste da quarant'anni - dichiara però la famiglia confinante - e questa non è una strada pubblica. Sorge su un terreno privato, nostro. Era così quando le suore sono arrivate, lo sapevano bene. Negli anni abbiamo sempre concesso il passaggio a chi lo ha chiesto, per raggiungere le altre case: tuttavia questa non è una stradina che possa sopportare un passaggio di auto costante. Prima di tutto gira intorno alla casa, e poi è in salita: saremmo prigionieri...». La famiglia racconta che le suore già poco dopo il loro arrivo avevano citato in giudizio i due anziani proprietari del terreno, 92enni, suoceri del ca-

po famiglia: e poi, avevano firmato davanti al giudice un accordo, in base al quale la sbarra sarebbe stata alzata la mattina, e abbassata la sera. Caso risolto? Macché. Prova ne è il fatto che le suore hanno avuto la ribalta televisiva di prima serata: per chiedere che la sbarra sparisca. «Crediamo che manchi proprio la tolleranza - contesta la famiglia confinante - noi siamo stati disponibili, ma ancora non basta. Vogliamo che togliamo la sbarra? Perché? C'era e ancora c'è la possibilità di aprirne un'altra, di strada, dietro la loro casa. Le suore hanno detto di no. Pretendono la nostra. Noi però abbiamo il diritto di vivere tranquilli. Ognuno dovrebbe poter godere della propria serenità. A noi è stata tolta dal via vai di fuoristrada per l'eremo».

